



## **Rassegna stampa** quotidiana

*Napoli, venerdì 5 aprile 2013*

A cura di Maria Nocerino  
Ufficio stampa Gesco 081 7872037 int. 224  
[ufficio.stampa@gescosociale.it](mailto:ufficio.stampa@gescosociale.it) - [www.gescosociale.it](http://www.gescosociale.it)

L'iniziativa

# Alla Minucci via alle lezioni di solidarietà

Studenti, e docenti preparano il pranzo per i senza dimora In aula i Medici senza frontiera

**Rosanna Borzillo**

La povertà vista da vicina per comprenderla e dividerla. Per i 546 alunni dell'istituto comprensivo Sabatino Minucci di via Domenico Fontana aiutare chi è in difficoltà diventa un progetto globale. Ieri mattina, infatti, la testimonianza degli operatori di Medici Senza Frontiere e domenica 7 aprile, poi, un grande pranzo di condivisione con i senza dimora del quartiere. «L'androne della scuola - spiega il dirigente scolastico Silvana Renzulli - si trasformerà in una sala da pranzo per cento bisognosi». I ragazzi delle terze collaboreranno con genitori, professori e volontari per diventare un giorno servitori di chi è più



disagiato. Tocchetti di pizza rustica, cannelloni ripieni, spiedini di vitello, bevande e dolci: il menu preparato dalla ditta Vegezio, dalle famiglie dei ragazzi, dall'Associazione nazionale bersaglieri con la quale l'istituto condivide una serie di iniziative (la scuola è intitolata al bersagliere morto eroicamente sul campo di battaglia). «Vo-

**La scuola**

Gli studenti della Minucci durante una lezione di musica

gliamo lanciare un messaggio preciso - aggiunge la dirigente - in un momento di difficoltà generale, i ragazzi devono avere la consapevolezza che esistono gravi povertà: in casa e fuori. Certo - continua la dirigente - questo è un anno particolare, segnato per noi dalla grave disgrazia della morte del piccolo Patrizio nella scuola dell'infanzia di via Bernardo Cavallino. Per questo ci sembrava un doveroso segno di rispetto annullare le altre attività in programma e confermare soltanto le iniziative di solidarietà».

Ieri mattina, gli alunni hanno, infatti, concluso l'iniziativa coordinata da Silvana Andolfi, docente responsabile del Progetto Legalità. Per le terze classi la possibilità di comprendere cosa significhi vivere oggi nelle baraccopoli del Bangladesh, del Sud Africa, del Pakistan, del Kenya senza acqua, indumenti, servizi igienici, flagellati da epidemie e terremoti.

**LA DECISIONE** Per Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida sono già disponibili 735mila euro per i servizi all'infanzia su un totale di oltre 3 milioni di euro

## Bambini e anziani, la Provincia stanZIA i fondi per l'area flegrea

**POZZUOLI (pt)** - Infanzia e anziani, pronti i fondi della Provincia per l'area flegrea. Il Governo ha stanziato i primi fondi del Piano Azione Coesione a favore della prima infanzia e delle persone anziane non autosufficienti. Per la Campania ammontano, rispettivamente, a 35 milioni e mezzo per la fascia 0-3 anni, e a circa 38 milioni per i non autosufficienti. Con l'attuazione di tale Piano le amministrazioni locali sono chiamate ad accelerare la spesa di fondi insperati che altrimenti si perderebbero definitivamente. Per la provincia di Napoli la quota complessiva è di circa 20 milioni per la prima infanzia, e di circa 21 milioni per le persone anziane. Essa è solo la prima tranche di un sostegno finanziario che arriverà a una cifra complessiva di circa 215 milioni di euro e dovrà essere spesa nell'arco di meno di due anni. Per l'ambito Pozzuoli, Bacoli e Monte di Procida già disponibili 735mila euro per i servizi all'infanzia su un totale di 3.300.000 euro. Per i servizi agli anziani già disponibili 654mila euro su un totale di 2.100.000 di euro. Per l'ambito di cui fanno parte i comuni di Quarto e Marano pronti 690mila euro su 2.500

per i servizi all'infanzia e, infine, sono disponibili 366mila euro su 1.100.000 per i servizi agli anziani. "E' un'enorme boccata di ossigeno per gli Ambiti sociali della provincia - ha spiegato l'assessore alle politiche sociali **Filippo Monaco** (nella foto) - i quali potranno implementare, con risorse fresche e aggiuntive, una serie di interventi già in atto. Più specificamente, per la prima infanzia si andranno a coprire costi di sostegno diretto alla gestione di servizi in asili nido, micro-asili o strutture simili quali gli spazi bambini, le ludoteche, gli asili aziendali, nonché i costi per l'acquisto, da parte dei Comuni associati, di posti-utente o di buoni servizi da consegnare alle famiglie. Per l'area della non autosufficienza, invece, saranno coperti i costi per la erogazione di prestazioni, in quota sociale, dentro l'Assistenza domiciliare integrata o della semplice assistenza domiciliare. In questi ultimi mesi la Provincia ha provveduto, attraverso un percorso formativo di 150 ore, a dare agli operatori dei vari Piani sociali di zona del territorio gli strumenti più idonei affinché potessero cogliere queste opportunità tanto importanti e già da tempo nell'a-

ria". "Nello stesso tempo - ha proseguito l'assessore Monaco - abbiamo sostenuto la legittimità degli stessi ambiti a ricevere i finanziamenti direttamente da Roma, senza l'incognita dei bandi, essendo classificati dal Programma operativo regionale come "organismi intermedi" e, in quanto tali, destinatari diretti dei fondi europei.

La Provincia di Napoli continuerà in questa opera di sostegno e di affiancamento e, a conclusione del percorso formativo, il prossimo 19 aprile, organizzerà un convegno, presso la sala "Cirillo" nella sede di piazza Matteotti, per offrire un aggiornamento puntuale sulle prospettive che si aprono nel campo dei servizi alla persona. In quell'occasione, anche grazie al contributo diretto di dirigenti del Ministero promotore, saranno illustrate, in anteprima, le linee guida che consentiranno agli Ambiti territoriali di spendere, in maniera rapida ed efficace, le somme messe a loro disposizione.

**La novità** A Napoli il progetto pilota in una struttura sequestrata ai Giuliano

## Telefono azzurro a Forcella Una sede contro gli abusi

NAPOLI - Da un bene confiscato alla camorra la nascita di un network per l'infanzia e l'adolescenza a Napoli. Il progetto pilota, presentato ieri da Telefono Azzurro in collaborazione con l'assessorato alle Politiche Familiari e Pari Opportunità del Comune di Napoli, ha come obiettivo quello di concretizzare l'esperienza dell'associazione nel contrasto alla violenza all'infanzia grazie ad un programma che servirà a migliorare le condizioni evolutive di bambini e adolescenti vittime di abuso e sfruttamento sessuale.

E non è un caso che si sia deciso di partire proprio dalla Campania, la regione veste infatti la maglia nera per quel che riguarda gli abusi sessuali sui minori: ben 200 i casi segnalati solo nel 2012. A rendere possibile l'istituzione di questa rete a sostegno dell'infanzia un cofinanziamento con il dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Il budget totale? Circa 130mila euro. Anche grazie a questa somma, a lavoro nell'appartamento «liberato dalla camorra» in via Giudecca Vecchia a

Forcella, ci saranno cinque psicologi, un consulente legale e un neuropsichiatra infantile.

Il team avrà anche il compito di sensibilizzare e formare in maniera mirata gli operatori delle diverse strutture coinvolte, addetti agli interventi di valutazione e trattamento. Per il presidente di Sos Telefono Azzurro «questo progetto è il segno tangibile dell'impegno diffuso su tutto il territorio nazionale dalla Onlus».

Mentre per l'assessore Tommasielli «è importante che il progetto parta da Napoli, e in un bene confiscato alla camorra, anche per la valenza simbolica che questi luoghi rappresentano. Perché l'abuso sui minori - spiega - ha centomila sfaccettature, compresa quella che la malavita organizzata compie utilizzando i bambini e gli adolescenti per incrementare i propri affari». In particolare il progetto permetterà di creare un tavolo tecnico di lavoro, composto da enti pubblici e privati (Procura presso il Tribunale per i Minorenni, Prefettura e forze dell'ordine, servizi sociali, Asl, oltre che da rappresentanti delle associazioni e da strutture di tipo

residenziale), con l'obiettivo di elaborare e condividere un modello d'intervento agile e sostenibile, che potrà poi diventare una buona prassi da diffondere sul territorio nazionale. E della possibilità che il progetto faccia scuola in altre regioni ne è convinta l'onorevole Sandra Cioffi, membro del direttivo di Telefono Azzurro: «Sono sicura che sarà un punto di riferimento anche in altre realtà perché è un utile strumento di sperimentazione, in grado di individuare buone prassi per portare un supporto adeguato ai bambini ed agli adolescenti vittime di abuso».

**Raffaele Nespoli**

### **Maglia nera**

A Napoli denunciati solo nel 2012 oltre duecento abusi su minori. È al secondo posto in Italia

## **Bambini a casa**

### Don Merola chiude per pagare il Comune

La fondazione «A voce d'e criature», che a Napoli assiste 120 bambini e ragazzi dei quartieri più a rischio della città, chiuderà i battenti per una settimana. Niente attività dal 25 aprile al primo maggio prossimi perchè i fondi stanno per terminare «e con quei pochi soldi che abbiamo - spiega don Luigi Merola, il prete anticamorra che vive sotto scorta -

dobbiamo pagare le bollette, tra cui la rata mensile della tarsu per 510 euro». Il conto totale dal Comune è di 17 mila euro.

La giunta ha approvato l'istituzione di una data da dedicare alla legalità. L'assessore Carbone: abbiamo accolto le richieste dei cittadini

## Lotta alla mafia, sì alla giornata per le vittime innocenti

**SAN GIORGIO A CREMANO (ac)** - La Città aderirà ad "Avviso Pubblico", associazione di enti locali e regioni per la formazione civile contro le mafie, costituitasi nel 1996, che riunisce e rappresenta regioni, province e comuni impegnati nel diffondere i valori della legalità e della democrazia. Lo ha stabilito la giunta comunale guidata da **Mimmo Giorgiano** (nella foto), su proposta dell'assessore alle Politiche Giovanili **Michele Carbone**. La giunta ha anche deliberato di proporre al consiglio comunale l'istituzione di una giornata dedicata al ricordo delle vittime innocenti di tutte le mafie il 21 marzo di ogni anno. "Dopo l'adesione alla Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime delle mafie, organizzata da "Libera" e "Avviso pubblico", - spiega l'assessore Carbone - che ci ha visti protagonisti attraverso l'organizzazione di iniziative di sensibilizzazione sul nostro territorio e l'intitolazione a **Vincenzo Liguori**, vittima innocente della camorra, del foyer del Centro Polifunzionale, **a b b i a m o** voluto fare un passo

**a v a n t i .** *Abbiamo preso atto che, nel corso della manifestazione del 21 marzo, i partecipanti hanno richiesto a gran voce al sindaco di istituire nel Comune di San Giorgio a Cremano la giornata dedicata al ricordo delle vittime innocenti di tutte le mafie ed abbiamo voluto subito far partire l'iter per accogliere questa giusta richiesta.* Anche il Forum dei giovani, presieduto da **Francesco Villani**, sarà impegnato sul tema della legalità

nei prossimi giorni. Nell'ambito della inaugurazione del presidio di Libera di San Giorgio e San Sebastiano 'Paolino Avella', nella settimana tra il 5 e il 12 aprile, il Forum promuoverà un'intera giornata di eventi in

collaborazione con il Liceo Scientifico Carlo Urbani di San Giorgio a Cremano. Dalle 10, presso il Centro polifunzionale giovanile di via Mazzini, avrà luogo un dibattito sul tema "La camorra assume! Memoria e impegno contro le mafie!" con gli studenti del liceo, il referente di Libera Campania, il presidente del Coordinamento dei familiari delle vittime innocenti Alfredo Avella e i membri del Forum dei giovani. Dalle 17 sarà proiettato il film "La bas" e, a seguire, ci sarà un dibattito con **Renato Natale** (Presidente Associazione Jerry Masslo di Castelvoturno) e Lina Capasso (Libera - settore scuola).

*Da stamattina partiranno le iniziative inserite nella settimana della legalità*

*Il 21 marzo saranno commemorate le persone morte in agguati di camorra*

19 PROGETTO SCAMPRIA FESTIVAL  
SFIDA CONTRO IL DEGRADO

# Festival culturale Scampia-Italia Una scommessa per rinascere

Di RICCARDO LA FRANCA

**Scampia, periferia e degrado.** Scampia, terra di guerra fra clan, piazza di spaccio, territorio da cui lo Stato è assente. Ma Scampia è anche un'area ricca di fermenti positivi, di voglia di legalità, è la casa di tanta gente che chiede solo di vivere e lavorare pacificamente. Da questi presupposti prende lo spunto Scampia-Italia, Festival: il nome di un progetto, di una rassegna culturale che vuole mettere insieme tutto quello che di buono rappresenta l'Ottava Municipalità del Comune di Napoli, rione Scampia, Chiaiano, Piscinola e Marianella.

A lanciare il progetto è il giornalista e scrittore Pietro Nardiello, tanti anni vissuti lontano da Napoli e dalla Campania, ma una grande passione per il sociale, un forte amore per la sua terra di origine, la voglia di contribuire al riscatto di pezzi degradati del territorio.

Parte così il progetto di un festival culturale che parli ai giovani e con i giovani (c'è in programma di coinvolgere la direzione scolastica della Campania), "Uno dei modelli a cui pensiamo - spiega Nardiello - è quello

del Festival di Giffoni, efficace sintesi di territorio e cultura, ma intendo anche fare tesoro delle esperienze del Festival Impegno Civile, che si è snodato in un ciclo di eventi ospitati in beni sottratti alla criminalità organizzata, in omaggio alla memoria di don Peppe Diana e della sua coraggiosa testimonianza di vita in favore della cultura della legalità".

Il Festival ha già un comitato d'onore a cui ha aderito l'ex procuratore capo della Repubblica di Napoli, Giovan Domenico Lepore, sempre in prima fila in tutte le iniziative a sostegno del riscatto sociale.

Un altro elemento di spicco sta nella scelta di organizzare un evento la cui copertura

economica sia a totale carico dei privati.

"Per questo motivo - dice Nardiello - siamo alla ricerca di sponsor, ma anche di idee, nella consapevolezza che recuperare l'immagine di un territorio sia un investimento per la collettività".

Per chi crede in questa idea e vuole sostenerla è disponibile l'indirizzo email [scampiafestival@libero.it](mailto:scampiafestival@libero.it).

"Scampia - sottolinea Nardiello - è il bene

e il male che si intrecciano, ma proprio questo potrebbe rappresentare un ulteriore valore, perché se gli opposti non si incrociano nessuno dei due conoscerà mai l'altro instaurando, così, eterne divisioni. Ma Scampia

è ancor di più, perché questo quartiere è uno spicchio di una municipalità composta da Chiaiano, Marianella e Piscinola: è questa la terra dei colori di Felice Pignataro, delle ciliegie, di Sant'Alfonso e di Mario Musella solo per citare alcuni importanti esempi.

Per questi motivi, visto che ho ricevuto l'incarico di consulenza dalla presidenza della Municipalità, a titolo gratuito, per l'organizzazione e la gestione di eventi ho pensato, in qualità di cittadino che vive in questo territorio, di provare a costruire un progetto che possa coinvolgere tutte le realtà dell'area Nord". ●●●

# Tutela dell'infanzia: Telefono Azzurro un patto anti-abusi

**La città di Napoli** apripista in tema di buone pratiche per la protezione e la tutela di infanzia e adolescenza abusata attraverso la creazione di un network che ricorra a strumenti innovativi.

Il network guidato da Telefono Azzurro con la sua ultraventennale esperienza (200 i casi segnalati al Telefono Azzurro solo nel 2012), mira a creare una rete sociale ed istituzionale forte che sia chiaramente riconoscibile, permetta un accesso facilitato proprio a bambini e ragazzi in difficoltà e consenta alle istituzioni di intervenire immediatamente. Ieri la presentazione.

A mettere insieme risorse ed energie i vari volti che, a livello pubblico e privato, si occupano di tutela dei minori e che costituiscono anche un baluardo di legalità. Saranno loro le "sentinelle" anti-abuso. Un progetto pilota che si svilupperà grazie anche alla collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Familiari e Pari Opportunità del Comune di Napoli, ed al finanziamento del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri. "Si tratta di una sperimentazione - spiega Sandra Cioffi, membro del Direttivo di

Telefono Azzurro ed ex segretario della Commissione parlamentare per l'Infanzia -, un modello da portare in tutta Italia per far emergere gli abusi e combattere l'omertà, ma anche per impedire che casi simili si ripetano. Tale aberrante reato avviene troppe volte in famiglia in modo trasversale al di là di classi sociali ed ordine d'istruzione".

Nonostante, infatti, come spiega Ernesto Caffo, presidente di Telefono Azzurro, negli ultimi 3-4 anni a Napoli il numero di segnalazioni di abusi sia aumentato, segno questo di una maggiore sensibilità al tema e di vero e proprio coraggio da parte dei ragazzi stessi, il fenomeno degli abusi ai minori, resta in larga parte "sommerso" nel capoluogo partenopeo. Le vittime lo sono in primo luogo del silenzio.

"L'abuso su un minore - sottolinea il presidente di Telefono Azzurro - rappresenta un danno per lo sviluppo di tutta la comunità e comporta pesanti costi sociali in tempi medio-lunghi. Le ferite, infatti, sono difficilmente rimarginabili, se non con interventi complessi". Proprio per lanciare un segnale forte contro l'omertà, il progetto vede il proprio nucleo operativo operante a Forcella, in uno dei be-

ni confiscati alla Camorra.

"Sono molto soddisfatta - commenta Giuseppina Tommasielli, assessore del Comune di Napoli alle Politiche Familiari, - che il progetto parta dalla città di Napoli, nel quartiere di Forcella e in un bene confiscato alla camorra anche per la valenza simbolica che questi luoghi rappresentano, perché l'abuso sui minori ha centomila sfaccettature compresa quella che la malavita organizzata compie utilizzando i bambini e gli adolescenti per incrementare i suoi affari". \*\*\*



**Giuseppina Tommasielli**

Ore 17,00 - Napoli, Link Campus University, via S. Ignazio di Loyola 51

## **Beni confiscati, come vanno gestiti?**

Organizzato dall'Università statale Internazionale "Link Campus University" di Roma, si terrà oggi presso la sede patrenoepa l'incontro-seminario sul tema "La Gestione dei Beni Confiscati, Formazione Lavoro e Riuso Sociale".

Dopo l'apertura dei lavori affidata al professor Girolamo Boffa, Responsabile Accademico della Lcu di Napoli ed il contributo di Vincenzo Scotti (nella foto) nella sua qualità di Presidente della Fondazione Link Campus, sono previsti gli interventi di Carlo De Stefano, sottosegretario del Ministero dell'Interno, del presidente del Consiglio regionale della Campania, Paolo Romano, del sostituto procuratore della Dda di Napoli, Francesco Soviero, del Difensore Civico della Regione Campania Francesco Bianco e di Don Tonino Palmese, referente campano di Libera.

A concludere i lavori, che saranno moderati da Alfonso Ruffo, sarà l'assessore alla Formazione e al Lavoro della Regione Campania, Severino Nappi.



La commedia

# «Sodoma, per smitizzare la camorra»

Pirozzi regista di «L'altra faccia di Gomorra». Citazioni di «Scarface» con l'ok di Al Pacino

**Stefano Prestisimone**

**I**l boss spietato Don Armando fa la differenziata in gran segreto ed è un accanito scommettitore che sequestra gli arbitri che gli hanno fatto perdere la bolletta, lo scissionista fa il duro ma poi è succube della moglie che lo manda a comprare il latte, mentre i tre neo affiliati sono in realtà pavidetti e imbranati disoccupati che sperano di entrare nel "sistema" per avere il posto fisso. È da ieri nelle sale napoletane «Sodoma - L'altra faccia di Gomorra», film comico che fa la parodia del mondo malavitoso partenopeo raccontato da Saviano e Garrone. Qui le pesche sono tanto contaminate da diventare petardi da Capodanno mentre il Vesuvio viene scelto per smaltire i rifiuti tossici.

Il film rappresenta una scommessa personale per Marzio Honorato e Germano Bellavia, due volti noti di «Un posto al sole» che con la loro Maxima Film hanno prodotto il lungometraggio. «Invece che comprarci un appartamento a testa abbiamo deciso di fare qualcosa per la città e per i suoi attori, scegliendoli tutti tra i professionisti, senza incentivare questa moda di prendere personaggi, magari poco raccomandabili, per farli recitare», chiarisce Honorato, ex attore eduardiano. Che poi prosegue: «Speravamo in una distribuzione nazionale, ma nessuno ha voluto investire, così ci siamo affidati ad un'indipendente, la Easy Film. Raccontiamo la malavita napo-

letana senza voler sminuire il fenomeno che è gravissimo: con questo film si riesce a pensare ridendo».

Scritto da Corrado Ardone e diretto da Vincenzo Pirozzi, anche lui proveniente dalla soap di Raitre come regista, il film è uscito in 25 copie in Campania ma avrà altre 10 copie in circolazione dopo la metà di aprile, con la speranza che il gradimento del pubblico faccia da trampolino di lancio nazionale. Infinito il cast che oltre il trio Ardone-Peluso-Massa, annovera lo stesso Bellavia, Giacomo Rizzo, Nello Mascia, Gianni Ferreri, Antonio Pennarella, Lucio Allocca, Mario Porfito.

«Abbiamo fatto il percorso inverso a quello solito - spiega Ardone - siamo partiti dall'estero per poi arrivare qui». Il film infatti l'estate scorsa è stato in concorso al New York Film Festival dove ha vinto il premio come migliore commedia. In ottobre al Festival di cinema italiano di Villerupt, in

Francia, ha ottenuto il maggior incasso. Tanti gli omaggi: ad alcuni film di Totò, «Così parlò Bellavista», «No, grazie, il caffè mi rende nervoso», «Mi manda Picone». C'è anche un pezzetto speciale: un frammento di «Scarface» per il quale Al Pacino, dopo aver visionato il materiale, ha concesso gratis i diritti d'immagine. Tra gli omaggi del film c'è anche quello a «Chill' va pazzo pe' te», tratto da «Pianese Nunzio, 14 anni a maggio» di Capuano in cui Pirozzi debuttò giovanissimo.

«Nel nostro film - aggiunge l'autore - c'è tutto l'universo di Gomorra,

ma in chiave satirica. Le guerre di camorra raccontate seriamente, anche in tv, in un certo senso celebrano quel mondo. Noi con questo film abbiamo provato a smitizzarlo». «Ci siamo affidati ad un regista come Pirozzi perché crediamo nelle sue qualità professionali e umane - commenta Bellavia, che interpreta il capoclan Don Armando - i continui riferimenti al padre, boss di camorra, ci hanno dato molto fastidio. La vita privata di Vincenzo non c'entra nulla».

«Per me il mondo del cinema, della tv e del teatro è un'occasione di riscatto e spero che la mia presenza nel settore diffonda energia positiva», dice il 35enne regista che oggi inaugura il Nuovo Teatro Sanità nato in una chiesa sconsacrata dell'800 e dedicato a Sissy Liguori, studentessa napoletana morta nel deragliamento di un treno in Cina. «Con la mia associazione "Sott'oponte" - racconta il regista - ho anche curato la produzione esecutiva del film, dando lavoro a tanti ragazzi a rischio del rione Sanità e dei Vergini. Non mi piace il ruolo del samaritano, ma se posso salvare solo una persona, sono felice».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Il caso**  
Protagonisti solo attori napoletani  
Il regista figlio di un boss:  
«Occasione di riscatto»

**Il caso****Asl Napoli  
118 auto blu  
sfuggono  
ai tagli****Valerio Iuliano**

Centodiciotto automobili con guidatore sono a disposizione dell'Asl Napoli 1. Un numero superiore a quello dell'intera Emilia Romagna e di altre regioni settentrionali. Il dato emerge da un dossier del Dipartimento della Funzione Pubblica sulle autovetture a disposizione di enti locali e centrali. Un'indagine - aggiornata al 31 dicembre 2012 - che punta a stabilire in quale misura la politica dei tagli, attuata dagli ultimi governi, abbia inciso su uno dei simboli dello spreco di denaro pubblico, ovvero le auto blu. «Si tratta di quelle vetture - fanno sapere dal Ministero - in uso esclusivo per le figure apicali della pubblica amministrazione e di quelle a disposizione degli uffici e servizi con autista». Alla fine dello scorso anno, le auto blu sono diminuite in Italia di 2mila600 unità, il 27% in meno, rispetto al 2011. La politica dell'austerità non ha funzionato in Campania,

dove il parco macchine risulta sostanzialmente invariato, rispetto all'anno precedente, con 596 vetture a disposizione della pubblica amministrazione locale. Una considerazione confermata da un altro dato, relativo all'acquisizione di nuove auto di proprietà. Gli enti locali campani risultano al primo posto nella classifica nazionale delle spese, con circa 1 milione 300mila euro. Ovvero il 46% in più rispetto al biennio precedente.

Solo Palazzo Santa Lucia ha annunciato recentemente un'inversione di tendenza, mettendo all'asta le tredici auto blu degli assessori. In Campania, sono, comunque, piuttosto numerosi gli esempi di enti con un parco autovetture

sproporzionato rispetto alle pubbliche amministrazioni di altre regioni. Spicca il caso già segnalato dell'Asl Napoli 1, forse parzialmente spiegabile con il suo ampio bacino d'utenza. 118 vetture a disposizione di uffici con autista, comprese 14 con una cilindrata superiore ai 1900 cc. Forse altrettanto significativo il caso dell'Autorità Portuale di Napoli, il più ricco di autovetture tra tutti gli enti omologhi in Italia. Otto auto blu, di cui tre con una cilindrata superiore ai 1900 cc. Sono provvisti di vetture quasi tutti i comuni dell'hinterland napoletano, che dispongono di un parco macchine più attrezzato rispetto agli altri municipi italiani. Risultano in corso di aggiornamento, invece, i dati del Comune di Napoli, di cui è accertata solo la presenza di sei auto blu.

**Confronto**  
L'Azienda  
sanitaria  
supera  
l'Emilia  
Romagna  
per il parco  
automezzi



# Un piano per la mobilità e l'edilizia così lo sviluppo diventa sostenibile

La sfida lanciata da EnergyMed dalla ricerca alla formazione: scommessa sulle fonti alternative  
**Davide Cerbone**

Se non è roseo, il futuro quanto meno è verde. Anche a Napoli, lo è sempre di più. La sesta edizione di EnergyMed, in programma alla Mostra d'Oltremare da giovedì 11 a sabato 13 aprile, è qui a dimostrarlo: 10mila metri quadri, 3 padiglioni densi di occasioni di incontro e formazione, 10 infopoint, 20mila visitatori attesi da tutto il Centro-sud e 24 convegni su fonti rinnovabili, efficienza energetica, mobilità sostenibile e riciclo. Insomma, una finestra spalancata sul domani sostenibile.

Nelle tre giornate dell'evento organizzato dall'Anea (Agenzia Napoletana Energia e Ambiente) e promossa da Comune, Provincia e Regione (dalle 9,30 alle 19,30, biglietto 5 euro valido per tutta la durata della mostra, ingresso da viale Kennedy), saranno molti gli spunti per l'aggiornamento professionale, l'educazione e l'informazione sulla green economy. Ciascuno potrà trovare il proprio, spaziando fra le sezioni edilizia efficiente (EcoBuilding), riciclo (Recycle) e mobilità sostenibile (MobilityMed). Temi dai quali le politiche di sostenibilità ambientale non possono più prescindere. E neanche le istituzioni, che infatti sono sempre più attive su questi fronti. Ne è prova

il convegno inaugurale dal titolo "Le nuove opportunità di finanziamento in tempo di spending review" (giovedì 11, ore 9,30), organizzato dall'associazione Napoli Smart City, Anea e Renael. «È una soddisfazione constatare che nonostante la difficile situazione economica questa iniziativa cresca - dice Tommaso Sodano, vicesindaco di Napoli con delega all'Ambiente - Noi ci crediamo molto, come dimostra il progetto Napoli Smart City sull'incremento dell'efficienza energetica degli edifici, per il quale abbiamo costituito un'associazione. Del resto, su questi temi sarà centrata la programmazione finanziaria europea 2014-2020». Tra gli altri appuntamenti di interesse, spicca la presentazione dei Distretti energia della Regione (sempre giovedì), chiamati a costituire sistemi integrati di ricerca, innovazione e formazione sulla crescita economica sostenibile. Venerdì 12, invece, si parlerà di mobilità sostenibile.

Forte della partnership di Mostra d'Oltremare, Napoletanagas, Tirreno Power, Enel distribuzione e Campania Innovazione, il salone si propone di sensibilizzare cittadini, consumatori, imprese e istituzioni su un modello di società attenta all'ambiente. In questo senso, è particolarmente felice l'abbinamento con il Salone della responsabilità sociale condivisa, che si terrà dal 5 al 13 aprile sempre alla Mostra d'Oltremare. «EnergyMed si pone come piattaforma ideale per il confronto tra imprese, enti locali,

centri di ricerca, tecnici del settore e privati sulle opportunità di uno sviluppo che rispetti l'ambiente, favorendo la messa in rete dei soggetti coinvolti», spiega il direttore dell'Anea Michele Macaluso. Su queste materie, in costante evoluzione dal punto di vista normativo, fiscale e tecnologico, EnergyMed intende offrire una visione d'insieme. «Non è un caso che questo settore risenta meno della crisi rispetto ad altri», osserva Macaluso.

Nei padiglioni, che saranno visitati anche da alcune scolaresche della città, si potranno avere informazioni utili sulla raccolta differenziata e lo smaltimento di olio e grassi esausti (la Proteg distribuirà taniche per la raccolta) e sulla rigenerazione di batterie.

Curiosa, infine, la proposta dell'azienda napoletana Nhp, che con il progetto Bee-Gren Mobility Sharing, permette di prenotare la propria auto o bici per raggiungere EnergyMed a zero emissioni e con libero accesso alle Ztl e alle isole pedonali: basta abbonarsi sul sito [www.bee.it](http://www.bee.it). Un esempio di città del futuro. Un futuro più verde e magari anche più roseo.

## L'obiettivo

Il direttore Enea Macaluso: piattaforma ideale per il confronto tra imprese, enti locali e ricerca

Nel mirino dei manifestanti l'assessore Donati e de Magistris, che in un video si difende e apre al dialogo

# “Sindaco, ci hai scassato”

*Protesta trasversale davanti a Palazzo San Giacomo*

TIZIANA COZZI, ANTONIO DI COSTANZO E ROBERTO FUCCILLO ALLE PAGINE II E III



La manifestazione davanti al Comune

## Ztl, la protesta dei mille in piazza Municipio

*Manifestazione trasversale. Contestato de Magistris con slogan e cartelli*

### ANTONIO DI COSTANZO

FORTUNA è un'elettrice pentita di aver dato fiducia a Luigi de Magistris: "Maledetto il giorno che ti ho votato" scrive su un cartello verde. Con lei oltre mille persone si danno appuntamento in piazza Municipio per manifestare contro la Ztl straordinaria varata per la Coppa America che isola Chiaia e spacca in due la città e contro il sindaco: c'è anche chi raccoglie firme per chiederne le dimissioni e chi, aiutato dai megafoni, urla: «Ci hai scassato». Protesta variegata, a più voci. Senza un'unica identità politica. In piazzacisonogliscontenti del-

la prima ora così come i delusi che si sentono traditi dalle decisioni imposte dalla giunta. Insieme a esponenti del centrodestra davanti al Municipio sono presenti anche molti militanti del Pd, esponenti dei Verdi e, persino, Marco Russo, consigliere comunale di Idv che contesta le scelte dell'assessore alla Mobilità, Anna Donati: «Fa finta di ascoltare, ma non raccoglie le richieste dei cittadini» dice Russo.

La manifestazione promossa dall'associazione "Cittadinanza Attiva" guidata da Lucio Mauro, alla quale ha aderito "Napoli-puntoacapo", richiama sotto le

finestre di Palazzo San Giacomo anche i commercianti esasperati da una crisi che per loro è acuita dalle scelte «folli» dell'amministrazione. Rabbia e proteste da parte degli sfollati della Riviera di Chiaia che da oltre un mese vivono fuori casa e sono costretti a tenere chiusi i negozi: «I risparmi cominciano a finire. La mia pro-

fumeria da quarant'anni dava da vivere a me e a mia figlia, ora siamo alla fame», accusa Pina Scognamiglio. Manifestano i dipendenti di alberghi e ristoranti del lungomare: «Non ci danno più né l'autorizzazione a transitare né quella per la sosta» denuncia Dino Tartaglia, rappresentante della Cgil-Filcams. Alcuni dimostranti si affidano a San Gennaro: «Facci questo miracolo, liberaci da de Magistris», l'invocazione stampigliata sui cartelli. E c'è chi si spinge oltre alzando al cielo tre croci di legno con la scritta «Satanavia». Unico eccesso di una protesta pacifica che si mantiene sui binari della civiltà e alla quale prendono parte anche i residenti del corso Vittorio Emanuele diventato l'unico «sfogatoio» del traffico.

«Chiudendo l'unica via di collegamento si uccide la città — sentenza Lucio Mauro — il risultato che si è ottenuto è quello di

impedire a chi vive in provincia di venire a Chiaia. Prima impiegavo 20 minuti per arrivare al lavoro, oggi ci metto più di un'ora». Mauro critica anche l'opposizione in consiglio comunale «la sua azione è nulla. Sulla Coppa America ha votato con la maggioranza».

Fanno sentire la propria voce i tassisti: «Le scelte della Donati ci penalizzano», accusa Rosario Gallucci di Conflavoratori, mentre Giuseppe arriva in piazza Municipio per rappresentare il disagio di 80 famiglie di pescatori di Mergellina: «Per il Comune praticamente non esistiamo — afferma — ci hanno sottoposti a vincoli funzionali solo alle regate senza darci soluzioni alternative». Proteste in piazza, ma anche dentro Palazzo San Giacomo dove una delegazione della Cgil-Fp occupa per alcune ore le stanze dell'assessore al Personale, Bernardino Tuccillo, per protestare contro i tagli al salario accessorio.

Il Tar, intanto, sospende gli effetti dell'ordinanza con la quale il Comune intima «ad horas» alla proprietà dell'immobile al civico 81 di Riviera di Chiaia, di provvedere in proprio alla messa in sicurezza. Il Tribunale amministrativo accoglie il ricorso presentato dai legali dell'Opera Pia Purgatorio ad Arco, proprietaria dell'immobile adiacente a quello parzialmente crollato e dispone una consulenza tecnica d'ufficio che entro 60 giorni «chiarisca dal punto di vista tecnico la fondatezza dell'operato dell'Amministrazione che ha imputato alla parte ricorrente l'esecuzione di tutti gli opportuni accertamenti tecnici necessari per scongiurare lo stato di pericolo». Per quanto riguarda gli sfollati sarà una commissione tecnica a decidere, con l'esclusione dei civici 66 e 72, quando potranno tornare nelle proprie case.

**Crollo della Riviera: Tar sospende effetti della delibera del Comune sui lavori al civico 81**

**RESIDENTI CORSO VITTORIO EMANUELE**  
Accusano il Comune di aver deviato tutto il traffico da via Caracciolo sul corso Vittorio Emanuele, rendendo la zona invivibile a causa di caos e smog

**TASSISTI E PESCATORI**  
I tassisti chiedono corsie preferenziali. I pescatori di Mergellina affermano di non poter lavorare durante la Coppa America di vela

**PIAZZA MUNICIPIO**  
Oltre mille persone hanno manifestato davanti al Comune contro la Ztl

**Le richieste**

**CITTADINANZA ATTIVA**  
Chiede l'annullamento della Ztl e una discussione totale su tutti provvedimenti del traffico

**COMMERCianti**  
Lamentano lo stato di crisi del commercio e chiedono la riapertura delle strade al traffico e affermano che con la Ztl c'è stato il crollo degli affari

**SFOLLATI DI VIA CHIAIA**  
Ad alcuni le rassicurazioni del sindaco non sembrano essere bastate. Chiedono di poter rientrare il prima possibile nelle proprie case



**Lo sport  
CAMBIA DOPO 34 ANNI  
LA LEGGE REGIONALE**

Pomicino a pag. 51

La decisione è stata elaborata dal consigliere delegato Schifone, l'ultima risale a trentaquattro anni fa

# Sport in Campania, c'è la nuova legge

La scelta: «Per i contributi si guarderà anche al valore turistico delle zone»

**Lucio C. Pomicino**

Dopo 34 anni giunge al traguardo la nuova legge per lo sport regionale. Quella precedente, oggi ancora valida, fu redatta nel 1979. «Una legge che ha dato ottimi risultati - afferma Luciano Schifone consigliere regionale con delega allo sport e artefice della nuova legge - e adeguata ai tempi che puntavano essenzialmente sui contributi. Oggi si sentiva la necessità di una diversa regolamentazione più ampia e con criteri diversi e attinenti ai tempi in cui viviamo». Quale la differenza? «È innanzitutto da definire "legge quadro sull'attività sportiva e motoria della regione Campania" che punta non più su contributi a pioggia, come un tempo accadeva, ma su aiuti che nascono dal monitoraggio di impianti e fabbisogni dell'intero territorio. Una apposita commissione studierà l'esigenza del territorio preso in esame, delle sue strutture funzionanti e non, successivamente provvederà a stilare un programma triennale per la valorizzazione degli impianti e gli sport da incentivare in quella zona. È ovvio che per fare ciò è necessario creare una mappa statistica regionale e su questa investire».

Ci saranno delle regole per poter

accedere ai finanziamenti? «Rispetto alla vecchia legge 42 per accedere ai contributi si guarderà anche al valore turistico e dell'immagine dello sport che può avere in determinate zone della regione. Si terranno in debita considerazione anche le attività sportive internazionali. Con questa legge accendiamo i riflettori anche sulle attività delle palestre private. Oggi chiunque può iniziare questa attività, dopo l'approvazione della nuova legge vi saranno norme da rispettare, ovviamente vi saranno norme transitorie per consentire alle palestre già esistenti di adeguarsi, che prevedono innanzitutto l'utilizzo di personale insegnante qualificato, e parliamo di laureati in scienze motorie, e poi locali che rispondano a delle precise norme di sicurezza ed igiene a secondo dello sport che sarà praticato. Nel testo è ampiamente prevista l'attività per i diversamente abili ed indigenti. Le varie associazioni dovranno sempre essere disponibili verso le categorie di sportivi con esigenze diverse. Il sociale per noi resta un punto focale».

Quanto alla prevenzione sanitaria, Schifone sottolinea: «Abbiamo previsto l'istituzione della carta sanitaria elettronica dell'atleta. La tessera racchiuderà tutti i dati medici degli atleti che saranno aggiornati continuamente, anche con cadenza mensile, a seconda della attività che si svolge, e che senza non si potrà partecipare a gare. La carta sarà ovviamente curata dai medici sportivi delle Asl. Abbiamo

previsto anche sostegno ed aiuti per i probabili olimpici come per i talenti sportivi, per poi non parlare della collaborazione molto stretta con le autorità scolastiche che potranno accedere ai contributi se le loro palestre saranno attive». Egli impianti della ex legge 219? «Il testo, con l'articolo 21, prevede l'affidamento degli impianti oltre che al Coni anche direttamente alle federazioni sportive senza passare per le gare. Questo è un punto atteso e di grande interesse per il Comune di Napoli. Inoltre per le comunità con meno di 5000 abitanti sarà possibile concedere direttamente l'affidamento di impianti anche ad associazioni locali». Era una legge molto attesa da atleti, società e dirigenti sportivi, che vedrà la luce ottimisticamente nel prossimo giugno.

**L'impegno**  
Massima  
attenzione  
per la tutela  
sanitaria  
e sostegno  
per i probabili  
olimpici

Oggi varo del documento finale

## C'è Pennac alle Giornate della Cultura

**BIANCA DE FAZIO**

SI CHIUDONO oggi le Giornate per la Cultura organizzate, nel complesso di San Domenico Maggiore, dall'assessore comunale Antonella Di Nocera. L'ultima assemblea della tre giorni è prevista per questa mattina, quando verrà anche steso il documento finale che dovrà trarre le somme delle discussioni e delle proposte dei giorni scorsi, indicando all'amministrazione le linee della politica culturale, partendo dalle esperienze dei cittadini.

A sorpresa ieri lo scrittore francese Daniel Pennac ha annunciato che ci sarà anche lui, questa mattina. «Ho saputo di questi giorni dedicati alla cultura — ha spiegato Pennac — e mi fa piacere dare il mio contributo. A Na-

poli mi legano un affetto antico e le emozioni di qualche mese fa». Il suo è un ritorno: a dicembre, lo scrittore, al teatro San Ferdinando, propose al pubblico napoletano la prima nazionale dello spettacolo "Journal d'un corps", tratto dal suo ultimo libro. In quell'occasione Pennac non si limitò allo spettacolo, ma volle incontrare il mondo della scuola, gli studenti e gli insegnanti napoletani. Perché per Pennac, come ribadirà oggi, la cultura è imprescindibile dal ruolo della scuola. È questo uno degli aspetti della *lectio magistralis* tenuta a Bologna ricevendo la laurea *honoris causa*, una *lectio* che verrà in parte riproposta oggi sottolineando il forte collegamento tra educazione pedagogia e cultura.

«Mi fa piacere tornare a

Napoli, proprio in occasione delle Giornate per la Cultura, a testimonianza della mia amicizia con la città». E promette: «Con questo territorio e i suoi cittadini ci sarà un dialogo duraturo».